

SOLO SAPERE

La cultura a portata di click

LIVE Newton Compton – Prezzi minimi, vendite massime

16 giugno 2013 Da [Chiara Piotta](#) [Lascia un commento](#)



L'alta letteratura a 0,99 cent è l'ultima trovata della Newton Compton, casa editrice italiana fondata nel 1969 e famosa per le sue edizioni economiche. Racconti e romanzi brevi di autori italiani e stranieri, classici o contemporanei venduti al minimo prezzo, leggeri e tascabili.

Dopo i celebri Mammut, la nuova scelta editoriale battezzata “**LIVE**” sa così colpire dritto al cuore – ed al portafoglio – dei lettori, scavalcando tenacemente le altre case editrici di miglior qualità cartacea ma più costose.

Guardando **le classifiche dei libri più venduti in settimana su La Lettura del Corriere della Sera** una cosa salta subito

all'occhio: **Newton Compton ha fatto il miracolo**. Se normalmente in cima alle classifiche campeggiano solo le novità ed i successi da ombrellone in voga al momento, ecco ora farsi strada le opere di **autori classici, ma di certo fuori dai canoni della letteratura di consumo di massa**.

“Cuore di cane” di Bulgakov, *“Il libro del Tao”* di Lao-Tzu, *“Il profeta”* di Gibrán, *“Una stanza tutta per sé”* della Woolf, *“Lady Susan”* di Jane Austen, l'*“Amleto”* di Shakespeare, *“Il Ballo”* della Némirowsky, *“Le notti bianche”* di Dostoevskij, *“Il sogno e la sua interpretazione”* di Freud, questi solo alcuni dei titoli di solito poco noti appena sfornati e riproposti dalla casa editrice, avvistabili **in copertina lucida ed ultra-colorata in libreria come al supermercato**.

Chi sarà sorpreso perciò vedendo nella Top10 dei libri più venduti del Corriere gli *“Aforismi”* di Oscar Wilde, Virginia Woolf, Lao Tzu, *“La casa stregata”* di Lovecraft ed *“Uno, nessuno e centomila”* di Pirandello, lo sarà meno notando che hanno tutti una cosa in comune: **un prezzo imbattibile**. Compare persino *“L'arte della guerra”* di Sun Tzu nella classifica della saggistica ed in quella della Letteratura straniera **ben 15 su 20** appartengono a questa collana. Insomma, un cinico direbbe che più che essersi riscoperti lettori eclettici ed acculturati, gli italiani si stiano semplicemente **facendo guidare dalle offerte di mercato e dagli interessi economici**, persino nelle scelte librarie.

Ma volendo essere più ottimisti si potrà dire **“Ci voleva!”**: che sia per un motivo culturale o di risparmio, l'acquisto di un libro di buona qualità non può che essere un bene. E se ci voleva l'economicità per convincere i lettori pigri, tanto meglio per chi l'idea l'ha avuta. **Una collezione colorata e fresca, come un costume, ma che sta bene a tutti.**

CHIARA PIOTTO

@ChiaraPiotto